

VareseNews

“AmSC, i cassanesi pagano il giusto?”

Pubblicato: Giovedì 7 Gennaio 2010

Il Pdci di Cassano Magnago chiede informazioni sulla gestione del servizio idrico gestito nel comune del sud della provincia da AmSC. Dopo la rottura del contratto di Casorate Sempione, il segretario cittadino Massimo Cattin si chiede se i cassanesi abbiano pagato il giusto per i servizi erogati

Il nostro amore per la verità, rafforzato dal nuovo segno zodiacale, il segno dell'amore, sotto i cui influssi il Cavaliere ha posto l'anno appena iniziato, ci sprona a riproporre interrogativi e dubbi riguardanti aspetti non chiari della gestione dell'acqua nel nostro Comune, per le cui tariffe è previsto tra breve, sempre nell'anno dell'amore, un aumento del 10 %.

A Cassano Magnago il servizio dell'acqua è gestito, come in altri Comuni della zona, dall'AMSC, società che ha sede a Gallarate e ha come presidente il sig. Nino Caianiello, il quale, in una recente intervista, ha confermato l'esistenza di un debito di proporzioni considerevoli accumulato in questi anni dall'azienda.

Veniamo a sapere così che i versamenti, consistenti e ripetuti, elargiti all'AMSC dall'Amministrazione comunale di Cassano, non sono serviti a perseguire lo scopo cui erano diretti, il risanamento del bilancio. E veniamo a sapere anche, dalle cronache di questi giorni, che molti sono i Comuni critici nei confronti dell'azienda, che il Comune di Casorate Sempione ha addirittura rescisso il contratto accusandola di inadempienze contrattuali e opacità di gestione, che la stessa si è accollata il peso di molte e ingenti spese buttatele sulle spalle dall'Amministrazione comunale di Gallarate.

Alla luce di quanto sopra è lecito, doveroso chiedersi se i cittadini cassanesi hanno pagato in questi anni e continuano a pagare, con le tasse e con le tariffe, le scelte, gli interessi, le convenienze di alcuni invece che di tutti.

Cordiali saluti

Massimo Cattin

Segretario PdCI di Cassano Magnago

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it